

# EDITORIALE

## 2020: L'ANNO DEI LAVORI GRATIS O QUASI

Dal Bonus facciate con il 90% al superbonus con il 110%, nel 2020 il Governo sembra voler rilanciare l'edilizia con interventi gratuiti o quasi.

Ma siamo certi che provvedimenti di questa natura siano davvero la soluzione ad un periodo di crisi che va avanti da tanto tempo e che si è sicuramente aggravato con il COVID 19? Siamo coscienti delle difficoltà del settore delle costruzioni e delle difficoltà ambientali del nostro Paese, ma da tecnici siamo altrettanto convinti che eventuali opere vadano realizzate a regola d'arte con difficoltà a volte non indifferenti e quindi costi indispensabili per garantire dei risultati efficaci.

Nelle nuove opportunità 2020 si sono "buttati" tutti quelli che in qualche modo hanno visto un vantaggio economico, dalle aziende serie a quelle meno serie.

E se da una parte il Governo sta cercando di ridurre la possibilità di frodi ... inserendo dei massimali di spesa, dall'altra se questi mas-

simali saranno troppo bassi il rischio grosso è proprio aiutare le aziende che propongono preventivi al ribasso. Tali imprese non riusciranno probabilmente a realizzare un intervento a regola d'arte.

Non scordiamoci che interventi di efficienza energetica con i limiti prestazionali di legge attuali e con i requisiti minimi per l'accesso ai bonus non sono facili da realizzare. Ponti termici, problemi di distribuzione impiantistica, opere accessorie come i raccordi con coperture, finestre, scossaline o balconi sono elementi che aumentano il prezzo al m<sup>2</sup> in maniera sostanziale ma sono assolutamente necessari ai fini del risultato finale.

Si sta discutendo in questo periodo proprio dei costi massimi ammissibili, che un'indicazione errata potrebbe rendere tutto una questione di prezzo a discapito del risultato.

Un'altra grossa criticità che si è vista negli ultimi provvedimenti è una mancanza di competenze tecniche.

Lasciare ai politici la facoltà di rivedere indicazioni tecniche o all'agenzia delle entrate di

---

### colonna sonora

---

**"Crossing the Rubicon"** – Enter Shikari • **"Begin Again From The Beginning"** – The Ataris  
**"Action & Action"** – The Get Up Kids • **"Re-Arrange"** – Biffy Clyro  
**"Brave New World"** – Weezer • **"Love and Great Buildings"** – Andrew McMahon in the Wilderness  
**"Good Vibrations"** – The Beach Boys • **"Stay Home"** – American Football  
**"Neurotica"** – King Crimson • **"Cold War"** – The Rocket Summer

dare interpretazioni legate ad aspetti tecnici non fiscali, come nel caso del Bonus facciate, a nostro parere può creare delle incongruenze legislative e criticità applicative non indifferenti.

Siamo inoltre passati dal Bonus facciate con detrazione al 90%, per il quale non erano richiesti requisiti particolari neanche di efficientamento energetico, al Superbonus con detrazione del 110% per il quale gli interventi hanno forti restrizioni. Ci vorrebbe un po di congruità o chiarezza negli obiettivi.

Dal DL rilancio, DL 34/2020, visto il titolo ci si aspettava che i provvedimenti previsti potessero portare ad una ripresa del settore delle costruzioni.

Sicuramente i testi degli articoli sono stati discussi e elaborati più volte ma, da associazione tecnica, la nostra lettura ci ha fatto soffermare sull'effettiva fattibilità degli interventi e, ahimè, abbiamo osservato che forse veramente ci si è persi per strada alcuni aspetti importanti. Per questo motivo riteniamo che presentare il provvedimento, come è oggi, come un sicuro rilancio delle ristrutturazioni e riqualificazioni degli edifici sia decisamente fuorviante.

Parlare di efficienza energetica e sostenibilità non può prescindere dal garantire un risultato reale legato alla riduzione dei consumi e delle emissioni.

Questo significa dover entrare nel merito di indicatori tecnici validi e normati, anche se a volte non di facile comprensione per tutti. Porre gli stessi obiettivi e requisiti per tutte le

tipologie di intervento previste è sicuramente più semplice, ma spesso non corretto e sostenibile.

Se uno degli obiettivi è il rilancio dell'edilizia, gli interventi sul fabbricato ad oggi sono quelli più penalizzati dai requisiti limite richiesti.

Ci si chiede inoltre se è corretto puntare tutto sugli incentivi, non si potrebbero agevolare le imprese e i professionisti in maniera più consapevole?

Non sono tanto esperta per rispondere a domande di tipo prettamente finanziario e fiscale, ma la mia opinione è che le opportunità preesistenti (Ecobonus, Conto termico e Bonus casa) siano già ottimi provvedimenti e che basterebbe una loro rimodulazione e revisione che li renda più stabili nel tempo e più applicabili grazie a una semplificazione burocratica. Siamo positivi e speriamo che il superbonus 110% possa comunque essere una grande opportunità se migliorato nella conversione in Legge.

Ad oggi l'art. 119 manca di decreti e provvedimenti per l'attuazione, quindi ANIT proporrà al legislatore le modifiche che ritiene possano essere di aiuto alla corretta applicazione dal punto di vista tecnico, in un'ottica totalmente costruttiva e positiva per fornire al provvedimento risultati, sia per un rilancio del settore, sia per una riduzione effettiva di consumi energetici e emissioni inquinanti. **E**

*Ing. Valeria Erba*